



La procedura di *Self Audit* come modalità alternativa di adempimento ai vincoli di *Unbundling Funzionale*

LA SPERIMENTAZIONE DISPOSTA CON DELIBERAZIONE ARERA 296/2015/R/COM:
VANTAGGI PER IL REGOLATORE E LE IMPRESE; ESITI MATURATI

Indice

1. Quali valutazioni sono alla base del progetto presentato ad ARERA nel 2014?
2. Su quale problema della regolazione abbiamo costruito la soluzione realizzata con il self audit?
3. Il Self Audit come prima concreta attuazione del modello “network society” nella regolazione nazionale
4. I campi di applicazione dei moduli di interposizione ausiliaria una volta chiusa la sperimentazione e consolidato il modello

Le imprese verticalmente integrate che partecipano alla sperimentazione



1

Quali valutazioni sono alla base del progetto presentato ad *ARERA* nel 2014?

L'idea di fondo è che i servizi professionali possano e debbano non solo esprimere una logica di contrapposizione (procedurale e giurisdizionale) alla regolazione, ma anche e prima di tutto una logica di collaborazione al miglioramento delle performance della regolazione

Questo approccio è alla base di una delle correnti culturali-operative di INNOVAZIONE dei sistemi statali

1

IL PROBLEMA DI FONDO CHE IMPEDISCE LA CORRETTA ATTIVAZIONE DI UNA RISPOSTA ORDINAMENTALE A ESIGENZE DI INTERESSE GENERALE, ANCHE SE CORRETTAMENTE IMPOSTATA NELLA SUA LOGICA ASTRATTA, È QUELLO CHE STA ALLA BASE DELLA CULTURA E DELL'AZIONE DELLA CORRENTE CD. NETWORK SOCIETY

2

LE ORGANIZZAZIONE STATALI, PUBBLICHE, E NELLO SPECIFICO I REGOLATORI, SONO PENALIZZATE DA UN SALDO COMPETENZE/ RISORSE DEL TUTTO INADEGUATO E NON MODIFICABILE CHE IMPEDISCE LORO DI COSTRUIRE GLI ASSETTI ORGANIZZATIVI NECESSARI PER RISPONDERE EFFICACEMENTE ALLA DOMANDA FUNZIONALE ESPRESSA DALLA SOCIETÀ E DALLE MISSIONI PUR FORMALMENTE ASSEGNATE A LIVELLO POLITICO PER INTERCETTARLA

3

L'UNICA SOLUZIONE È LO SVILUPPO E LA PROPOSTA DA PARTE DELLA COLLETTIVITÀ DI SOLUZIONI FUNZIONALI CHE CONIUGHINO IN MODO EQUILIBRATO INTERESSI INDIVIDUALI (IMPRESE, PROVIDERS) E GENERALI ATTRAVERSO MODELLI DI INTERPOSIZIONE IN FUNZIONE AUSILIARIA A CUI CORRISPONDANO VANTAGGI SUL PIANO DELLA RIDUZIONE DELL'IPER-REGOLAZIONE, DEI COSTI E DEL RISCHIO REGOLATORIO

2

Su quale problema della regolazione
abbiamo costruito la soluzione
realizzata con il *Self Audit*?

2.1

il problema della regolazione

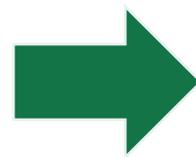
“

I regolatori sono soggetti a una duplice minaccia: da un lato l'invadenza dei Governi, dall'altro la scarsità delle risorse, la cui mancanza erode la capacità di azione

”



Dichiarazione di Sir John Mogg, presidente uscente di CEER e del Consiglio dei regolatori di ACER, resa alla conferenza di Firenze sulla regolazione europea nel settore elettrico (novembre 2017).



IL PROBLEMA DELLA SCARSITÀ DELLE RISORSE (IL RIFERIMENTO È NATURALMENTE ALLE RISORSE UMANE) HA UN IMPATTO RILEVANTE E IMPEDIENTE SUL SETTORE OPERATIVO DELLE ATTIVITÀ DI CONTROLLO ED ENFORCEMENT

2.2 Quanto è grave l'impatto della scarsità di risorse umane sui controlli?

È IL SEGMENTO TEMPORALE INTERCORRENTE TRA L'ENTRATA IN VIGORE DELLA NORMA E L'AVVIO DI VERIFICHE SULLA COMPLIANCE DA PARTE DELLE SINGOLE IMPRESE. NON ESISTONO MODALITÀ DI MONITORAGGIO GENERALE IN CONTINUO. L'UNICA FORMA POSSIBILE È QUELLA DEI CONTROLLI INDIVIDUALI CAMPIONARI O MIRATI.

PUÒ DURARE ANCHE 8-9 ANNI O ADDIRITTURA NON PRODURRE MAI UNA RICADUTA >>> LA CARENZA DI RISORSE IMPEDISCE UN'AZIONE CAPILLARE E CONTINUA IN QUESTO SENSO

È IL SEGMENTO COPERTO DALLE AZIONI INDIVIDUALI DI VERIFICA DEL GRADO EFFETTIVO DI COMPLIANCE DELLA SINGOLA IMPRESA

PUÒ OCCUPARE ANCHE 1-2 ANNI

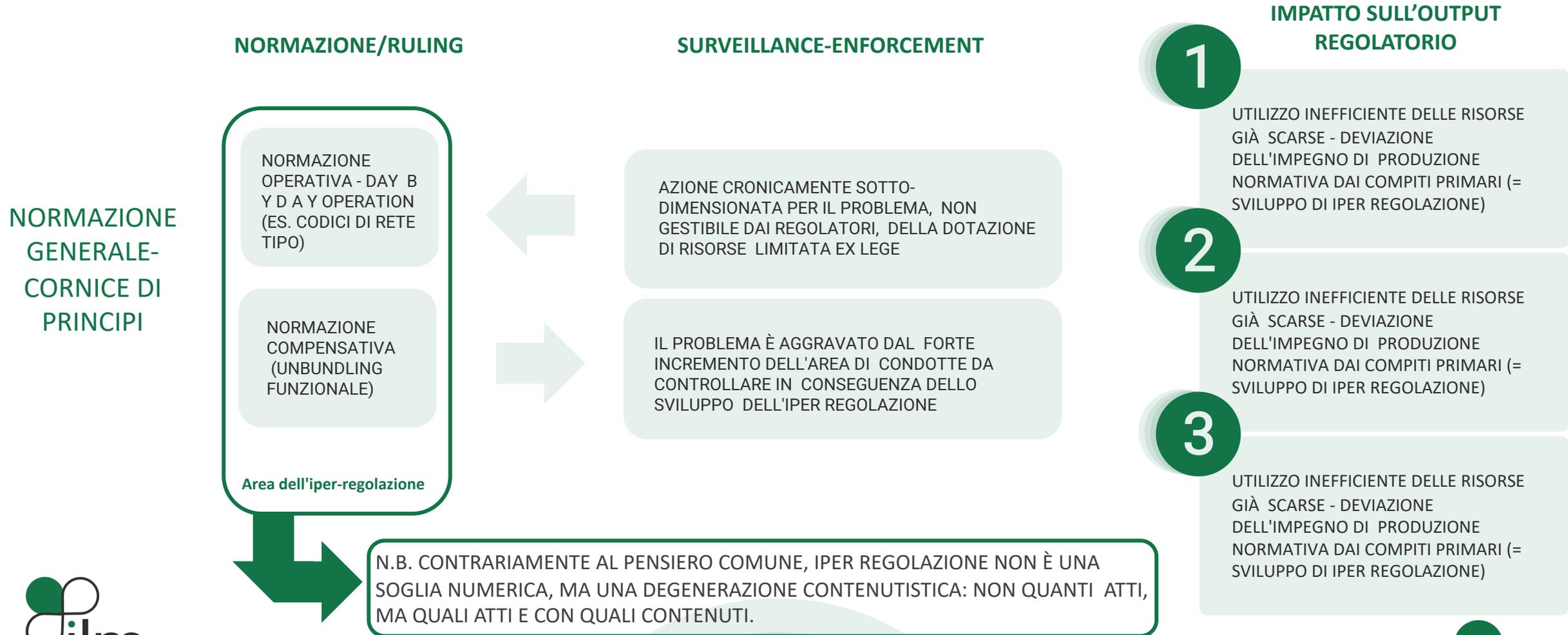
È IL SEGMENTO TEMPORALE IN CUI SI SVILUPPA LA PROCEDURA PER L'IRROGAZIONE DI UNA SANZIONE AMMINISTRATIVA MUOVENDO DALLA CONTESTAZIONE OPERATA SULLA BASE DEGLI ELEMENTI ACQUISITI NELLA FASE 2.

LA DURATA MEDIA SI ASSESTA OGGI TRA I 4-5 ANNI (ANCHE NEL CASO DI ISTRUTTORIE NELLE QUALI NON SI SVILUPPA ALCUN TIPO DI CONTRADDITTORIO E CHE QUINDI DOVREBBERO CONCLUDERSI MOLTO RAPIDAMENTE)



2.3

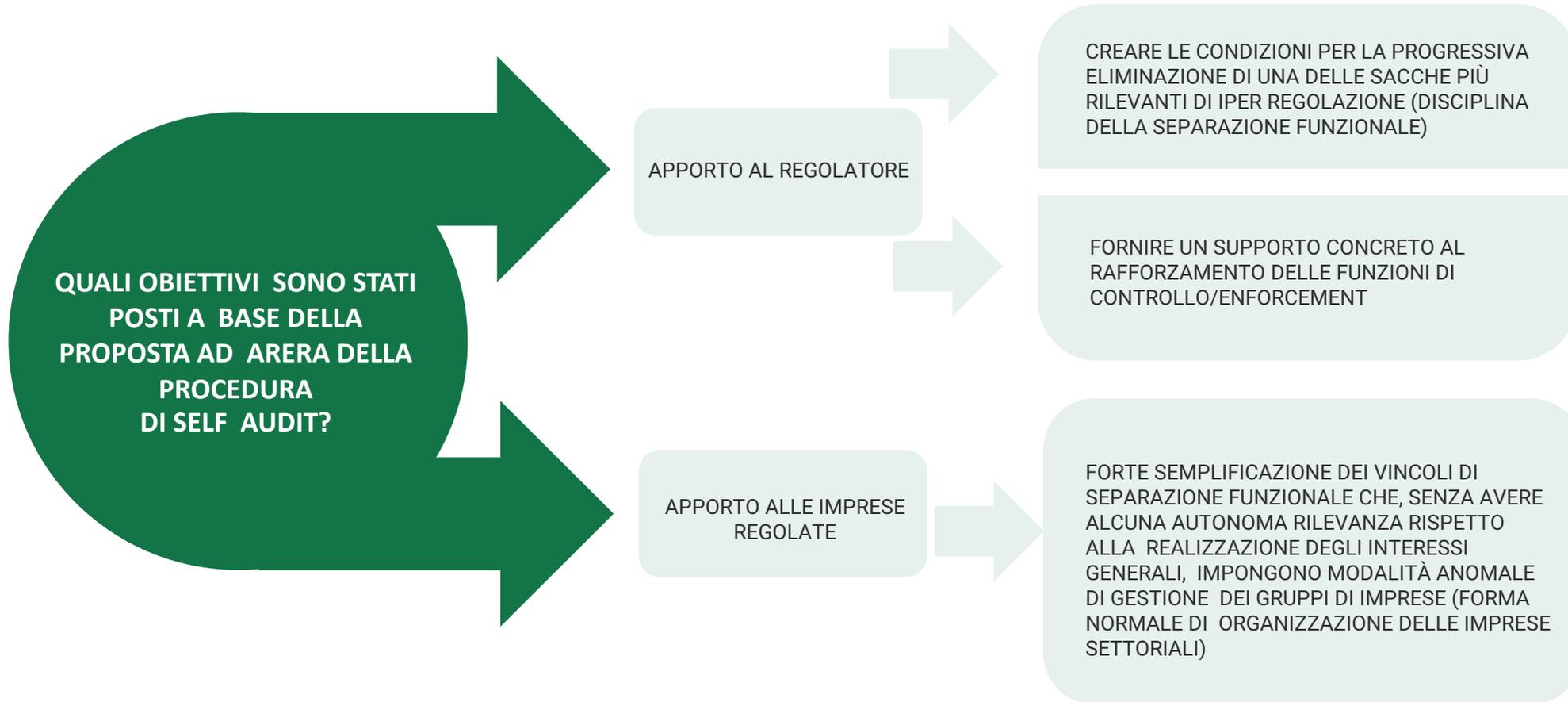
Quali impatti produce sul processo di regolazione la carenza delle attività di controllo/enforcement?



3

il *self audit* come prima concreta attuazione del modello “network society” nella regolazione nazionale

Il modello



3.2 Come opera il Self Audit per realizzare l'obiettivo?

1

IL PROTOCOLLO DI SELF AUDIT COMPORTA LA MESSA IN OPERA DI METODICHE DI CONTROLLO IN CONTINUO DEL RISPETTO DELLE REGOLE DA CUI DIPENDE EFFETTIVAMENTE L'ATTUAZIONE DELLE FINALITÀ GENERALI DELLA SEPARAZIONE FUNZIONALE. L'OBIETTIVO È QUELLO DI GARANTIRE AL REGOLATORE UN FLUSSO DI INFORMAZIONI CHE POSSANO COMPENSARE LA CARENZA DI UN'EFFICACE AZIONE DIRETTA DI CONTROLLO. SE IL PROTOCOLLO FUNZIONA, SI CREA UNA SITUAZIONE DI MIGLIORE ATTUAZIONE DELLE FINALITÀ GENERALI: I VINCOLI ORGANIZZATIVI, STRUTTURALI, NON POSSONO GARANTIRE COMPORTAMENTI VIRTUOSI DEL DISTRIBUTORE. IL RAFFORZAMENTO DELLE PERFORMANCE DEL SISTEMA DI CONTROLLO FA VENIR MENO LA NECESSITÀ DI ASSETTI COMPENSATIVI.

2

SE IL SELF AUDIT FUNZIONA, IL REGOLATORE PUÒ CONCENTRARSÌ SULL'OUTPUT, SULLA CONCRETA MODALITÀ DI GESTIONE ED EROGAZIONE DEL SERVIZIO, EVITANDO DI DISPERDERE RISORSE IN ATTIVITÀ DI SVILUPPO NORMATIVO E GESTIONE AMMINISTRATIVA DI DISCIPLINE CHE SONO PRIVE DI REALI IMPATTI SUL PIANO DELLA TUTELA DEGLI INTERESSI GENERALI.

3

IN QUESTO MODO VIENE MENO LA NECESSITÀ DELLA DISCIPLINA ORDINARIA DELLA SEPARAZIONE FUNZIONALE CHE PUÒ ESSERE CONCENTRATA SULLA ADOZIONE VOLONTARIA DEL MODULO DI SELF AUDIT

LO SCHEMA DELLA DECISIONE ARERA SUL SELF AUDIT È:

- a) le imprese adottano volontariamente il protocollo che arera pone in sperimentazione;
- b) se la sperimentazione dimostra che il protocollo risponde alle funzioni assegnate, vengono richieste e concesse esenzioni dai vincoli di separazione funzionale.

3.3

La domanda fondamentale: la sperimentazione ha dimostrato che risponde alle funzioni assegnate?

L'EFFETTO SI DEVE TRADURRE IN UN EFFETTIVO RAFFORZAMENTO DELLE FUNZIONI DI CONTROLLO DI ARERA SUL RISPETTO DELLE NORME FONDAMENTALI PER LA TUTELA DEGLI INTERESSI GENERALI PRESIDIATI DALLA SEPARAZIONE FUNZIONALE.

I DATI DELLA RICADUTA DEL SELF AUDIT MATURATI E COMUNICATI AD ARERA GIÀ NE GIUGNO 2017:

Comparazione dell'intensità dell'azione di controllo			
SELF AUDIT(periodo 2016 – 1° semestre 2017) azioni di Audit effettuate sulle 6 IVI (11 distributori) partecipanti alla sperimentazione		ARERA (periodo 2007 – 1° trimestre 2017) azioni di Audit effettuate sulle 6 IVI partecipanti alla sperimentazione (11 distributori) su tutta la regolazione pro tempore vigente	
Semplici		26	Richieste di informazioni
Complesse	Individuali	7	
	Generali	4	28



LA SPERIMENTAZIONE HA DIMOSTRATO CHE IL PROGETTO REALIZZA PIENAMENTE LE FINALITÀ CUI È CONDIZIONATA LA DEFINITIVA APPROVAZIONE

4

I campi di applicazione dei moduli di *interposizione ausiliaria* una volta chiusa la sperimentazione e consolidato il modello

il modello dell'interposizione ausiliaria può fornire un contributo essenziale alla rimozione di tutte le principali aree di inefficienza della regolazione.

Alcuni esempi. Il precedente storico



Alcuni esempi 1/3

QUESTA OPZIONE È GIÀ STATA INTRODOLTA, ANCHE SE IN UNA CONFIGURAZIONE POCO INCISIVA, DA ARERA CON LA PROPRIA DELIBERAZIONE 27 DICEMBRE 2017, N. 905/2017/R/GAS



Alcuni esempi 2/3



Alcuni esempi 3/3

